

SOMMARIO

INTRODUZIONE

di Paola Ficco 21

1. ACQUE

di Daria Oliva 21

1. Le ultime novità 21

2. Quadro generale 21

3. Obiettivi di qualità: gli usi particolari 22

4. Le acque di scarico: il concetto di scarico 23

5. Scarichi di acque reflue industriali 24

6. Adempimenti 26

6.1 Autorizzazione agli scarichi 26

6.2 Domanda di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali 28

6.3 Scarichi di acque reflue domestiche e termali 29

6.4 Fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue 29

6.5 Campionamento e ispezioni 29

6.6 Divieto di diluizione 30

7. Sistema sanzionatorio 30

7.1 Sanzioni amministrative 31

7.2 Sanzioni penali 32

8. Approvvigionamento idrico 35

8.1 Il regime di pubblicità delle acque e la concessione 35

8.2 Disciplina generale 35

9. Normativa di riferimento 37

2. ARIA

di Daria Oliva 39

1. Le ultime novità 39

2. Quadro generale 39

3. Campo di applicazione 42

4. Adempimenti 44

4.1 Autorizzazioni 45

4.2 Valori limite di emissione e prescrizioni 57

4.3 Caratteristiche dei combustibili inquinanti
e requisiti tecnici degli impianti 68

5. Scambio di quote di emissione di gas serra 71

5.1 Piano nazionale di assegnazione (PNA) 72

5.2 Assegnazione delle quote 73

5.3 Registro nazionale delle emissioni e delle quote di emissioni 74

5.4 Trasferimento, restituzione e cancellazione delle quote di emissioni	74
5.5 Utilizzo di CER ed ERU	74
5.6 Sanzioni	75
5.7 Copertura finanziaria	76
5.8 Abrogazioni e regime transitorio	76
6. Regime transitorio	77
7. Sanzioni	79
8. Normativa di riferimento	81
9. Definizioni	85

3. BONIFICHE DI SITI CONTAMINATI

<i>di Loredana Musmeci</i>	89
1. Le ultime novità	89
2. Quadro generale	89
3. La nuova disciplina sulla bonifica dei siti (titolo V, DLGS 152/2006)	90
3.1 Principi e campo di applicazione (articolo 239)	90
3.2 Definizioni (articolo 240)	91
3.3 Regolamento aree agricole (articolo 241)	93
3.4 Procedure operative e amministrative (articolo 242)	93
3.5 Acque di falda (articolo 243)	95
3.6 Accordi di programma (articolo 246)	96
3.7 Controlli (articolo 248)	97
3.8 Censimento e anagrafe dei siti da bonificare (articolo 251)	97
3.9 Siti di interesse nazionale (articolo 252)	98
3.10 Disposizioni transitorie (articolo 265)	99
3.11 Le novità introdotte dal “secondo correttivo” del 16 gennaio 2008	99
4. Normativa di riferimento	105

4. QUALITÀ

<i>di Marco Casini</i>	107
1. Le ultime novità	107
2. Quadro generale	107
3. ISO 14001	109
3.1 Soggetti interessati	110
3.2 Requisiti del sistema di gestione ambientale	111
3.3 La documentazione del sistema di gestione ambientale	116
3.4 Il conseguimento della certificazione del SGA	119
3.5 ISO: normativa di riferimento	120
4. EMAS	121
4.1 Soggetti interessati	122
4.2 Obiettivi	123
4.3 Procedura per la partecipazione a EMAS	124
4.4 Utilizzo del logo	128
4.5 EMAS III	130
4.6 EMAS: normativa di riferimento	131
5. Ecolabel	133
5.1 Soggetti e prodotti	133

5.2 Criteri ecologici per l'assegnazione del marchio	134
5.3 La procedura per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica	138
5.4 Utilizzo del marchio	140
5.5 Ecolabel III	141
5.6 Normativa di riferimento	142
5.7 Incentivi a conseguire la certificazione ambientale	142
5. RIFIUTI	
<i>di Paola Ficco</i>	147
1. Le ultime novità	147
2. Quadro generale	147
3. Definizione di rifiuto	148
3.1 Esclusioni	150
3.2 Le materie prime secondarie (MPS) e le materie prime secondarie fin dall'origine	151
3.3 I sottoprodotti	152
4. Classificazione dei rifiuti	153
4.1 Rifiuti urbani	153
4.2 Rifiuti speciali	154
4.3 Rifiuti pericolosi	155
4.4 Voci speculari o voci specchio	155
5. Il produttore di rifiuti	156
5.1 Responsabilità del produttore	156
5.2 Esclusione di responsabilità	157
6. Le attività di gestione dei rifiuti	159
6.1 Il recupero	160
6.2 Lo smaltimento	161
6.3 Lo stoccaggio	162
6.4 La discarica	163
6.5 L'incenerimento	165
6.6 Il deposito temporaneo	165
7. Rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE)	167
7.1 Progettazione e produzione apparecchi elettrici ed elettronici	167
7.2 RAEE: responsabilità in ordine alla dismissione	168
7.3 RAEE: soggetti obbligati	170
8. Autorizzazioni	172
8.1 Autorizzazione ordinaria	174
8.2 La realizzazione di un nuovo impianto	174
8.3 "Autorizzazione semplificata"	176
8.4 Recupero di materia dai rifiuti non pericolosi	180
8.5 Recupero di materia dai rifiuti pericolosi	182
8.6 Recupero ambientale di rifiuti non pericolosi	182
8.7 Recupero energetico di rifiuti non pericolosi	183
8.8 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi	184
8.9 Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione	187
8.10 Autorizzazione per gli impianti mobili	188
9. Terre e rocce da scavo	188
10. Sistema sanzionatorio relativo alla gestione dei rifiuti in generale	190
10.1 Attività di gestione non autorizzata	190

10.2	Divieto di miscelazione	191
10.3	Deposito temporaneo di rifiuti sanitari	191
11.	Registri di carico e scarico dei rifiuti e MUD	191
11.1	Il produttore iniziale	197
11.2	I “piccoli produttori/trasportatori”	198
11.3	Il registro di carico e scarico	199
12.	Registro: sistema sanzionatorio	203
13.	MUD o modello unico di dichiarazione	203
13.1	MUD: soggetti obbligati e soggetti esclusi	204
13.2	MUD: veicoli a fine vita	204
13.3	MUD: emissioni	204
13.4	MUD: imballaggi	205
13.5	MUD: come procedere	205
14.	MUD: sistema sanzionatorio	209
15.	Formulario di trasporto	209
16.	Soggetti obbligati	210
17.	Soggetti esclusi	210
18.	Regole per la corretta tenuta del formulario di trasporto	211
18.1	Formulario: acquisto	211
18.2	Formulario: emissione e compilazione	212
19.	Formulario: peso a destino	213
19.1	Casi particolari	213
20.	Formulario sistema sanzionatorio	215
21.	Albo nazionale gestori ambientali	215
21.1	Soggetti obbligati	216
21.2	Iscrizioni con procedura semplificata	217
21.3	Le categorie e le classi di iscrizione	218
21.4	I requisiti soggettivi	219
21.5	I requisiti di idoneità tecnica e capacità finanziaria	220
22.	Albo: sistema sanzionatorio	221
23.	Indirizzi	223
24.	Normativa di riferimento	225

6. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

	<i>di Rita Caroselli e Silvia Migliorini</i>	229
1.	Le ultime novità	229
2.	Quadro generale	229
3.	Il campo di applicazione del Dlgs 334/1999 (come modificato/integrato dal Dlgs 238/2005)	230
3.1	Stabilimenti obbligati	233
3.2	Gli obblighi	235
3.3	Gli adempimenti delle cosiddette “ex dichiarazioni”	237
4.	La pianificazione territoriale	238
4.1	Il piano di emergenza interno	238
4.2	Effetto domino	239
4.3	Piano di emergenza esterno	240
4.4	Aree a elevata concentrazione di stabilimenti	246
4.5	Controllo dell’urbanizzazione	247
4.6	Porti industriali, petroliferi e commerciali	255

5. Il rapporto di sicurezza	258
5.1 I contenuti del rapporto di sicurezza	258
5.2 Modalità di trasmissione e procedimento di valutazione del rapporto di sicurezza	260
5.3 Semplificazione delle procedure di prevenzione incendi	261
6. Le modifiche dello stabilimento	263
6.1 Le modifiche “sostanziali”: nozione e normativa di riferimento	263
6.2 Gli adempimenti del gestore in caso di modifiche “sostanziali”	264
6.3 Gli adempimenti del gestore in caso di modifiche “non sostanziali”	264
7. Le verifiche ispettive	265
8. Il sistema sanzionatorio	267
9. La legislazione regionale	269
9.1 Regione Lombardia: la legge 23 novembre 2001, n. 19	269
9.2 Regione Emilia-romagna: la legge 17 dicembre 2003, n. 26	271
9.3 Regione Marche: la legge 4 ottobre 2004, n. 18	274
9.4 Regione Puglia: la legge 7 maggio 2008, n. 6	276
10. Normativa di riferimento	277

7. RUMORE

<i>di Daria Oliva</i>	281
1. Le ultime novità	281
2. Quadro generale	281
3. Il campo di applicazione	282
4. Finalità della normativa	283
5. Adempimenti	284
5.1 Valori limite di emissione	285
5.2 Valori limite di immissione	287
5.3 Valori di qualità e valori di attenzione	292
5.4 Valutazione di impatto acustico	294
5.5 Disciplina transitoria	295
5.6 Il tecnico competente in acustica	296
5.7 Tecniche di rilevamento	297
6. Deroche alla disciplina generale	298
7. Sanzioni	299
8. Normativa di riferimento	301
9. Definizioni	304

8. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

<i>di Vincenzo Dragani</i>	307
1. Le ultime novità	307
2. Quadro generale	307
3. Il passaggio dal vecchio al nuovo regime	308
3.1 L'operatività delle norme del Dlgs 81/2008	308
3.2 L'abrogazione delle precedenti norme	309
3.3 Il principio di cedevolezza	310
4. La struttura del nuovo “testo unico”	310
5. Campo di applicazione e soggetti interessati	311
5.1 Campo di applicazione	311
5.2 I soggetti obbligati all'adozione delle misure di tutela	311

6. Gli obblighi di carattere generale	313
6.1 Le “misure generali di tutela”	314
6.2 Gli obblighi dei singoli soggetti	315
6.3 Contenuto delle principali misura di tutela	321
7. Gli obblighi di carattere particolare	325
8. Il sistema istituzionale e le sanzioni	328
8.1 Il sistema istituzionale	328
8.2 Il sistema sanzionatorio	329
9. Normativa di riferimento	330

9. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<i>di Leonardo Filippucci</i>	331
1. Le ultime novità	331
2. Quadro generale	331
3. Normativa di riferimento	331
4. Le finalità della Via	335
4.1 I fattori oggetto di valutazione	335
4.2 La Via e il principio dello sviluppo sostenibile	336
4.3 Rapporti tra Via e Vas	337
4.4 Rapporti tra Via e Aia	337
4.5 La problematica della Via “postuma”	338
5. Il campo di applicazione della disciplina sulla Via	340
5.1 Premessa	340
5.2 Progetti necessariamente soggetti a Via	342
5.3 Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità (screening)	347
5.4 Riduzione delle soglie dimensionali per i progetti ricadenti in aree naturali protette	351
5.5 Modifiche ed estensioni di impianti	352
5.6 Esclusioni della Via	353
5.7 Poteri delle regioni e delle province autonome	355
6. L'autorità competente	356
6.1 Ripartizione della competenza tra Stato e regioni	356
6.2 Via relativa a opere localizzate in più regioni o con impatto ultraregionale	356
7. Il “processo” di Via	357
7.1 Premessa	357
7.2 La verifica di assoggettabilità (o screening)	358
7.3 La definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (o scoping)	363
7.4 Il procedimento di Via in senso stretto	365
7.5 Il monitoraggio	383
8. Semplificazione e coordinamento procedimentale	384
8.1 In generale	384
8.2 Coordinamento tra Via e Aia	385
9. Le sanzioni	386
9.1 Opere realizzate in carenza di screening o di Via	386
9.2 Opere realizzate in difformità dalle prescrizioni	388
9.3 Conseguenze dell'annullamento del provvedimento di Via	388